

# Roncadelle Gianni verso casa

Zanardello, classe 1954, è morto ai primi di novembre in un incidente in Nepal. Dopo un lungo percorso burocratico, le sue ceneri stanno tornando in Italia

**RONCADELLE** Il viaggio verso casa è iniziato, ma la sua amata Pierangela non potrà riabbracciarlo come sempre faceva al ritorno a Roncadelle. Gianni Zanardello è morto ai primi di novembre nel lontanissimo Nepal, un incidente a bordo della sua adorata canoa: un fiume che non si è lasciato domare come al solito, lui che viene sbalzato e finisce violentemente contro una roccia. Al lacerante dolore per la morte di una persona cara è seguito il lunghissimo tempo dell'attesa, delle trattative lungo le vie della diplomazia. L'arrivo di Gianni al suo paese per l'addio di parenti e amici è previsto in questi giorni, poi potrà essere celebrato il funerale.

La gestione di tutte le pratiche burocratiche è stata particolarmente impegnativa e complessa, come purtroppo accade in questi casi è pressoché impossibile riuscire a far rientrare la salma, o meglio: è possibile ma i tempi aumentano ancora. La famiglia ha così deciso di far cremare Gianni, ma anche in questo caso per far tornare in Italia le sue ceneri è servito un mese. Ed è fin troppo facile immaginare l'angoscia che ha contraddistinto il passare dei giorni per la moglie e per tutti coloro che volevano bene a «Gianni slalom», come affettuosamente era chiamato. Perché il movimento era scrit-

to a caratteri indelebili nel suo dna, l'attività fisica era parte imprescindibile delle sue giornate. Al primo posto la passione per il kayak, con il quale viaggiava in ogni angolo del mondo. Stare in acqua per Gianni era la vita, guardava la sua canoa e ne sentiva il richiamo, impossibile lasciarla troppo a lungo a far polvere in garage. Allora partiva per sfidare un fiume, a cercare un torrente da percorrere, una cascata da sconfiggere.

Gianni Zanardello è morto nella lontana Asia, tra la Cina e l'India, dove per l'ennesima volta lo aveva guidato il suo cuore. Era partito da qualche tempo con un gruppo di amici, quegli amici per cui era un punto di riferimento, una guida. Zanardello era nato nel 1954, marinaio in pensione che aveva vissuto in prima

persona la Guerra del Golfo, negli anni Ottanta era invece a bordo del cacciatorpediniere «Audace». Canoisticamente era nato in Liguria, lui che era originario del Veneto: faceva base al Canoa Club Lerici. Negli anni era andato dagli Stati Uniti alle Highlands scozzesi all'Iran; o in Turchia, dove aveva percorso i fiumi che sfociano nel Mar Nero. L'Oriente lo affascinava, si sentiva vicino alla cultura di quei luoghi. Quei luoghi dove il suo sorriso si è illuminato per l'ultima volta.

**Francesco Alberti**

**AFFETTI**  
Ad attenderlo  
la moglie  
Pierangela  
Nei prossimi  
giorni  
verranno celebrati  
i funerali



La grande passione di Gianni Zanardello era la canoa

## SAN ZENO

### Il paese invaso dai mercatini natalizi

**SAN ZENO** San Zeno vestita di luci e colori si prepara ad ospitare l'undicesima edizione dei mercatini di Natale. Si rinnova anche quest'anno la manifestazione sanzenese, in programma sabato, domenica e lunedì, festa dell'Immacolata. Quest'anno parteciperanno all'evento oltre 200 bancarelle, migliaia di visitatori attesi. Moltissimi gli appuntamenti in programma, si inizierà sabato alla 12.30 con il pranzo natalizio in compagnia degli anziani; alle 16 in municipio si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica del

sanzenese Guerrino Giacomelli; alle 20.15 nella palestra comunale saranno premiati l'attore e regista Sergio Mascherpa, gli artisti Enrico Schinetti e Giancarlo Gottardi, l'organizzatrice di spettacoli Stefania Talia e il fotografo Guerrino Giacomelli. Domenica alle 11 la Messa celebrata da mons. Vincenzo Zani. Alle 21, in palestra, il maestro Francesco Andreoli con la banda Faber proporranno brani natalizi; la serata sarà, inoltre, allietata dal comico Leonardo Manera. Lunedì, dalle 10 alle 20, spazio alla festosa invasione dei mercatini.

## Rezzato Il sindaco difende la Locale dopo la denuncia del 29enne senegalese

**REZZATO** Il sindaco Davide Giacomini si schiera con la Polizia Locale. Nell'ultimo consiglio comunale, il primo cittadino di Rezzato ha provato a ricostruire la spiacevole vicenda che il 13 novembre ha visto coinvolti un ambulante senegalese e tre agenti della Locale.

«Fermato nel parcheggio del Bricoman durante la consueta attività di controllo della Polizia Locale - ha riportato Giacomini - Ibra Dieng Cheik ha avuto una reazione aggressiva, sia dal punto di vista fisico sia verbale, nei confronti degli agenti. Una reazione perpetuata a più riprese dallo stesso senegalese anche durante il trasferimento in automobile al Comando». Non solo. «Tale comportamento - puntualizza il sindaco di Rezzato - è stato denunciato dagli agenti in un esposto depositato il 19 novembre, nel quale sono riportate integralmente le frasi offensive e ingiuriose rivolte agli agenti presenti».

Nello stesso tempo, però, l'ambulante senegalese - dopo esser stato visitato in Poliambulanza - si è rivolto a un avvocato per denunciare a sua volta i tre agenti della Polizia Locale, che a suo dire sono responsabili di aggressione gratuita, del tutto ingiustificata.

Una versione non condivisa da Davide Giacomini. «L'attività della Polizia Locale è improntata al rispetto della persona, dei suoi diritti e della legge - ha tenuto a precisare il sindaco di Rezzato - e non si ha motivo di pensare che via sia stata un'eccezione a un operato dove dedizione e abnegazione sono l'impegno costante e quotidiano profuso dagli agenti nel delicato compito di presidiare il territorio. Rispetto della persona e dei suoi diritti sono e saranno la base del vivere comune. A chi lavora quotidianamente, rispettando e facendo rispettare questi principi, va il nostro ringraziamento e la nostra vicinanza».

Sindaco e giunta attendono quindi fiduciosi l'esito del procedimento giudiziario e delle indagini.

**Francesca Zani**

## Castel Mella La firma contestata

Per l'opposizione ci sarebbero irregolarità nelle elezioni



Minoranza contro l'Amministrazione Franzini

**CASTEL MELLA** Da qualche giorno le voci circolavano in paese, l'altra sera la «segnalazione» è diventata ufficiale: le opposizioni l'hanno infatti portata in Consiglio comunale. Oggetto del contendere una presunta irregolarità riferibile alla sottoscrizione dell'accettazione alla candidatura di un componente della lista «Uniti per Castel Mella», risultata poi vincitrice alle elezioni del 2011. La questione è abbastanza delicata: l'inizio della vicenda si colloca come detto tre anni fa, al momento del deposito delle firme di coloro che sarebbero andati a far parte delle liste per le elezioni. In particolare la firma dell'attuale presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Benedini, avrebbe sollevato i dubbi dell'opposizione: «Abbiamo avuto una segnalazione - ha infatti spiegato Daniele Mannatrazio del Pdl - e abbiamo ritenuto di approfondire la questione, da-

to che riteniamo che il nostro ruolo sia non solo di opposizione, ma anche di vigilanza e di controllo. Abbiamo fatto quindi richiesta di accesso agli atti e confrontando la firma ufficiale del signor Benedini con quella presente sul documento d'accettazione alla candidatura, qualche perplessità l'abbiamo avuta».

In sostanza, la firma presente sul documento del 2011 non sarebbe autentica. E in Consiglio comunale proprio un chiarimento su questo è stato chiesto al sindaco Marco Franzini e alla sua maggioranza: «Vogliamo sapere - ha concluso Mannatrazio, supportato dai colleghi della Lega Giorgio Guarneri, Mauro Galeazzi e Ettore Aliprandi - se il sindaco è a conoscenza di fatti e elementi utili a chiarire la questione. In caso, di avviare le dovute procedure, nel rispetto dell'onorabilità delle persone coinvolte, per accertare o meno la veridicità dei fatti».

La risposta di Franzini, data direttamente la sera del Consiglio Comunale e confermata in seguito, è stata secca: «Visto la delicatezza della questione, ci vogliamo prendere del tempo per valutare al meglio il da farsi. Approfondiremo senz'altro la vicenda e non appena avremo elementi utili ne faremo tempestiva comunicazione». La risposta ha lasciato insoddisfatta l'opposizione. In particolare Guarneri della Lega: «Non capisco perché serva prendere tempo, se la firma è autentica basta dirlo». Certo l'irregolarità, se accertata, potrebbe portare a pesanti conseguenze, per le minoranze sarebbe «stato modificato l'assetto e la composizione della lista vincitrice alle elezioni». Non resta ora che attendere le risposte di Franzini e della sua maggioranza, le opposizioni dal canto loro promettono di tenere alta l'attenzione finché tutto non sarà chiarito.

**Corrado Consolandi**

**SOS casa**

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul  
**GIORNALE DI BRESCIA**

BRESCIA - Via Lattanzio Gamba, 55  
Telefono 030.37401 - Fax 030.3772300

**COSMOL**  
**TAPPARELLISTA**  
RIPARAZIONI IN GIORNATA  
FORNITURE e AUTOMAZIONI

Tel. 030 294090  
Cell. 339 1440375

---

**DITTA ARGENTIERO**

Numero Verde  
**800 200 208**

**TRASFORMAZIONE  
DA VASCA A DOCCIA**

**ARTWEGER TWINLINE 2 : LA VASCA-DOCCIA**




**DETRAZIONE FISCALE 50%**

**BRESCIA 030/2424376 - CELL. 347/2751860**

**WWW.DITTA-ARGENTIERO.IT - INFO@DITTA-ARGENTIERO.IT**